



Protocollo d'intesa tra la Presidenza della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, l'Assessorato Regionale per l'Agricoltura e le Foreste e il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

L'anno 2005, il giorno 11 del mese di aprile, alle ore 10 negli uffici della Presidenza della Regione Siciliana, Palazzo D'Orleans

sono presenti

Il Presidente della Regione Siciliana On.le Salvatore Cuffaro, l'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste, On.le Innocenzo Leontini, l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e Ambientali, On.le Alessandro Pagano, il Comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Generale di Brigata Ugo Zottin.

VISTI lo Statuto della Regione Siciliana approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, nr. 455, convertito nella legge costituzionale 26 febbraio 1948, nr. 2;

il D.P.R. 30 agosto 1975, nr. 637 con il quale in attuazione dell'art. 14 dello Statuto della Regione Siciliana sono state trasferite alla Regione Siciliana le competenze in materia di tutela del paesaggio, antichità e belle arti;

la Legge 5 aprile 1972, nr. 24 concernente l'istituzione del Corpo Forestale della Regione; in particolare l'art. 1 che, nel richiamare la Legge istitutiva del Corpo Forestale dello Stato, ne definisce i compiti, con particolare riferimento alle aree rurali e montane, nonché l'articolo 3 che riconosce, ex terzo comma dell'art. 221 del codice di procedura penale, funzioni di polizia giudiziaria ai dirigenti della Forestale, ai sottufficiali e alle guardie forestali;

la Legge 1 marzo 1975, nr. 44, concernente le misure volte alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale;

il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 5 marzo 1992, concernente l'istituzione del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale presso il Ministero;

il Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 4 novembre 1996, concertato con il Ministro della difesa e il Presidente della Regione Siciliana, con il quale è stato istituito il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio culturale di Palermo;



Protocollo d'intesa tra la Presidenza della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, l'Assessorato Regionale per l'Agricoltura e le Foreste e il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

la Legge Regionale 6 aprile 1996, nr. 16 concernente il riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, nr. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, nr. 137.

PREMESSO che il territorio della Regione Siciliana ha una vasta superficie sottoposta a vincolo paesaggistico estesa oltre 5000 Km² (di cui oltre 2000 Km² di aree boschive naturali o artificiali) e dispone di un ingente patrimonio di beni culturali costituito tra l'altro da circa 2400 siti archeologici (per complessivi oltre 500 Km² di superficie) e da circa 6500 beni culturali isolati al di fuori dei centri urbani, e che una parte cospicua di siti archeologici e di beni culturali isolati è ubicata in aree boschive demaniali;

che, al fine di prevenire e reprimere i danneggiamenti provocati al patrimonio culturale e ambientale e il trafugamento di reperti archeologici asportati illecitamente dal suolo regionale, la Regione Siciliana intende intensificare l'attività di tutela, controllo e vigilanza a salvaguardia del proprio patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.

RITENUTO che tale attività presuppone il coordinamento e la cooperazione di tutte le componenti istituzionali dotate di idonee professionalità e di adeguati supporti logistici e strumentali.

CONSIDERATO che sono competenti per l'attuazione delle forme di collaborazione previste dalle presenti disposizioni nell'ambito delle proprie competenze:

- a) gli organi centrali e periferici dell'Amministrazione dei Beni Culturali e Ambientali;
- b) il Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- c) il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo.

RITENUTO di dover procedere per le sopra indicate finalità, ad una specifica forma di intesa che definisca modalità e termini di collaborazione tra i predetti organismi istituzionali e consenta, in caso di segnalazione di attività illecite o di scoperte fortuite, il pronto intervento a tutela del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

L'Assessorato dei Beni culturali e ambientali, nell'ambito degli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 1, secondo comma del DPR 30 agosto 1975, nr. 635, al fine di fornire al Corpo Forestale della Regione e al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale i necessari elementi conoscitivi sul patrimonio culturale e paesaggistico regionale, consegna ai predetti organismi le mappe tematiche delle zone sottoposte a vincolo paesaggistico, delle zone archeologiche e dei beni culturali formalmente dichiarati o semplicemente censiti, ancorché non ancora sottoposti a formale tutela, copia delle ortofotocarte in scala 1:25000, utili all'attività di prevenzione e controllo, nonché dati e informazioni relativi ai beni suddetti presenti nel sistema informativo "SITP" e ogni altro elemento ritenuto utile in possesso degli uffici centrali e periferici dello stesso Assessorato.

Il Comando Carabinieri al quale le informazioni e le documentazioni sopra richiamate pervengono per il tramite del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo, provvede ad inoltrare tempestivamente copia del materiale documentario e delle informazioni ricevute alle competenti Direzioni Generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Le mappature e le altre documentazioni di cui si è detto costituiscono la base per determinare un programma annuale di intervento finalizzato a intensificare il controllo sul patrimonio culturale e paesaggistico del territorio regionale. Detto programma viene concordato, entro il febbraio di ogni anno, dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali con il Corpo Forestale Regionale e il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale in rappresentanza del Comando. Del programma messo a punto è data comunicazione, per il tramite del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, alle competenti Direzioni Generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



ARTICOLO 2

Il Corpo Forestale e il Nucleo TPC di Palermo segnalano alle Soprintendenze ai Beni Culturali ed Ambientali competenti per territorio eventuali danneggiamenti dovuti a eventi naturali o dolosi e gli interventi clandestini o illeciti al patrimonio culturale, rilevati durante i controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento ai danneggiamenti e agli interventi clandestini rilevati nelle zone archeologiche censite dall'Amministrazione Regionale dei beni culturali e ricadenti in aree comprese nella competenza del Corpo Forestale Regionale.

ARTICOLO 3

Al fine di rendere più incisiva l'attività di prevenzione e di contrasto verso ogni forma di violazione delle norme di tutela del Patrimonio archeologico e culturale, nonché al fine di incrementare la Banca dati del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Corpo Forestale regionale, ferma restando la propria autonomia istituzionale e attesa la riconosciuta attitudine a perlustrare e vigilare il territorio boschivo e montano, segnala tempestivamente al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo e all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione, nonché alle Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali, i danneggiamenti dolosi, gli interventi clandestini nelle aree di interesse archeologico e gli illeciti in danno del patrimonio culturale con particolare riferimento alle aree e ai siti archeologici, comunicando tutti gli elementi di carattere operativo ritenuti utili per iniziative investigative.

ARTICOLO 4

Sulla base di tali segnalazioni l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali provvederà a redigere una mappa dei beni culturali maggiormente esposti a rischi di danneggiamenti e a una mappatura delle zone archeologiche maggiormente interessate dal fenomeno degli scavi clandestini inviandone una copia al Corpo Forestale e al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo per consentire di intensificare l'azione preventiva..



Protocollo d'intesa tra la Presidenza della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, l'Assessorato Regionale per l'Agricoltura e le Foreste e il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

A tal fine le Soprintendenze competenti per territorio concorreranno con il suddetto Nucleo ed eventualmente con il Corpo Forestale Regionale, nello svolgimento di mirati sopralluoghi tecnici in aree d'interesse archeologico, per compiere rilevamenti di eventuali violazioni alle normative di tutela in vigore, concordando preventivamente e per tempo le modalità d'intervento ritenute più efficaci.

Degli esiti di dette attività il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale informa tempestivamente le competenti Direzioni Generali del Ministero dei Beni e le Attività culturali.

Salvatore Cuffaro
Presidente
della Regione Siciliana

Gen. Ugo Zottin
Comandante dei Carabinieri
Tutela Patrimonio Culturale

Innocenzo Leontini
Assessore Regionale
all'Agricoltura e Foreste

Alessandro Pagano
Assessore Regionale
ai Beni Culturali e Ambientali
e alla Pubblica Istruzione